

Sì, viaggiare...

viaggiando giornalmente insieme...



Anno 2 Numero 1 Annuale

Ottobre 2016-Giugno 2017

IC "A. Manzoni" Cava Manara(PV)



Una nuova avventura per il nostro Istituto: la sezione Montessori

Scuola Primaria di Sommo, 12 settembre 2016. I ventidue bambini di prima tagliano insieme il nastro inaugurale della loro nuova aula: la prima classe a Metodo Montessori in Provincia di Pavia!

L'ambiente è pronto ad accoglierli: l'arredamento semplicissimo ma curato in ogni particolare, da un punto di vista estetico, scientifico-pedagogico, funzionale; gli storici materiali di sviluppo montessoriani in legno laccato, che costituiranno i principali "strumenti di lavoro" di ciascun bambino; i tavolini disposti a isole; l'angolo lettura, con il tappetone e la piccola biblioteca di classe, con le fiabe e i libri illustrati sulla natura; le diverse piante in vaso di cui i bambini dovranno prendersi cura; bacinelle, spugne e strofinacci per le attività di vita pratica, che costituiscono parte integrante del curriculum montessoriano insieme alla scritto-lettura e grammatica, aritmetica e geometria, educazione dei sensi e del movimento, arte, musica e teatro, inglese, educazione cosmica (ovvero scienze, storia e geografia proposte attraverso un sistema integrato).



Molti angoli dell'aula sono ancora liberi, per poter poi ospitare i lavori dei bambini e i nuovi materiali che le maestre costruiranno in corso d'anno, in risposta ai bisogni ed interessi dei bambini rilevati tramite l'osservazione sistematica, cardine del Metodo.

Giù in giardino, intanto, anche lo spazio orto è pronto per la prima semina e le future osservazioni, a cui si affiancheranno le esplorazioni naturalistiche e geografiche sul territorio. Insomma, tutto è pronto, in attesa dell'inizio di un percorso nuovo per i bambini quanto per le maestre e per i genitori.

Eppure la nostra storia non inizia il 12 settembre, ma almeno un anno prima, con l'intenso lavoro di organizzazione e promozione sul territorio svolto in sinergia dall'associazione di genitori Montessori Attiva, dalla Dirigente Scolastica, dal Comune di Sommo, che si è assunto anche l'onere finanziario del progetto.

(segue...)

SOMMARIO

Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Primaria Sommo "Montessori"	1-2
Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Primaria Mezzana Corti	3-4
Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Primaria Pieve Albignola	4
Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Primaria Carbonara al Ticino	5-8
Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Primaria Zinasco-Sairano	9-10
Cronaca di vita scolastica plesso Sc. Secondaria I Grado Cava	11-13
Parola al comitato genitori	14-15
AMBIENTIAMOCI	16-24

Un passaggio importante sono state le riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti, dove non solo l'attivazione della nuova sezione è stata approvata, ma si è creato attraverso il confronto un clima accogliente per farla partire con serenità.

La storia prosegue poi con un'estate di lavoro per l'allestimento dell'aula, svolto insieme ai genitori della classe e ai disponibilissimi nonni: dipingere pareti, montare mobili, pulire e sistemare...La condivisione di questi momenti ha dato vita ad un gruppo di famiglie affiatato e collaborativo, che è stato di notevole sostegno a noi maestre in questo primo anno di applicazione del metodo: un anno intenso di studio e di lavoro, emozionante e a volte difficile, come tutte le cose nuove.

Ora che l'anno si avvicina al termine, ci guardiamo indietro e, osservando nuovamente i nostri bambini al lavoro, proviamo a tirare le somme, chiedendoci quanto di buono si sia riusciti a fare insieme.

Certo i bambini hanno appreso tanto. Ma la prima soddisfazione è vederli venire a scuola con piacere, curiosi e motivati, capaci di aiutarsi e collaborare, felici di lavorare e giocare insieme: un gruppo classe non certo privo di conflitti ma capace di affrontarli parlandone insieme (a sei anni non.



è poco!), e dove nessuno resta isolato. L'assenza di competizione (non ci sono voti e ognuno ha il suo percorso diversificato, imparagonabile a quello dei compagni), la possibilità di scegliere il proprio lavoro e con chi condividerlo, ha creato relazioni particolarmente intense e variegata nella classe. Anche noi maestre, impegnate a sostenere i bambini nel loro percorso di sviluppo individuale, accompagnandoli nella "scoperta di se stessi" oltre che della cultura, ci sentiamo particolarmente vicine a ciascuno di loro. Non sentendoci spinte ad imporre agli alunni tempi e percorsi a loro non congeniali, ci siamo risparmiate molte delle tensioni che spesso caratterizzano la relazione tra adulto e bambino.

.Certo i momenti di tensione non sono mancati nemmeno per noi: il Metodo richiede ai bambini grande autonomia e, di conseguenza, una notevole capacità di organizzazione ed autodisciplina, che non è facile raggiungere all'inizio; a volte un'urata o un castigo sembrerebbero una scorciatoia che ci renderebbe il lavoro più facile. Non ricorrendovi, siamo spinte a metterci in discussione continuamente, a ricercare le cause di ciascun problema ed attivare ogni volta le strategie più adatte. La soddisfazione alla fine è quella di vedere che i bambini, nel momento in cui rispettano una regola della vita comune, non lo fanno per paura, ma perché l'hanno compresa e interiorizzata. A volte può essere difficile per le maestre anche avere la pazienza di aspettare: un bambino per un periodo può essere preso unicamente da un'attività o una materia, trascurando a lungo le altre. Eppure, con il tempo, molti ci hanno riservato la sorpresa di spostare improvvisamente il loro interesse ad una nuova materia, approcciandola direttamente ad un livello molto più avanzato del previsto, grazie alla costante osservazione del lavoro dei compagni svolta dal bambino nelle settimane precedenti. Una delle lezioni fondamentali del Metodo è proprio la fiducia nel bambino. La centenaria esperienza di pratiche e risultati acquisita nelle scuole montessoriane dei più diversi angoli del pianeta e contesti sociali ci sostiene in particolare nei momenti di difficoltà, dimostrandoci che, pur con tempi e strade differenti, tutti i bambini possono arrivare ad impadronirsi degli strumenti culturali necessari, a sviluppare le proprie potenzialità, interessi e passioni, divenendo individui autonomi e capaci di vivere in armonia con gli altri.

Ins. Pezzia



IL METODO MONTESSORI: che cos'è?

Il Metodo è stato sviluppato da M. Montessori, una delle prime donne medico in Italia e una delle figure più importanti e innovatrici nella pedagogia del '900. Il Metodo è nato oltre cento anni fa e si è diffuso in tutto il mondo. Viene praticato in scuole per i bambini e ragazzi da 0 a 18 anni. Il metodo non invecchia, ma si aggiorna costantemente, poiché è basato sulla osservazione scientifica dello sviluppo del bambino e dei suoi bisogni. Recentemente, le neuroscienze stanno confermando la validità dei suoi principi.

I PRINCIPI DEL METODO

-“Aiutami a fare da solo”:

l'adulto non si sostituisce al bambino, ma lo aiuta a sviluppare la propria autonomia sia nella vita pratica sia nella gestione del proprio apprendimento.

-Apprendimento attraverso i sensi e l'esperienza

-Libertà di scelta: in un ambiente scientificamente preparato dalle maestre, ciascun bambino sceglie liberamente tra i materiali messi a disposizione per l'apprendimento delle diverse discipline o per lo sviluppo dei sensi. Può scegliere quando e per quanto tempo dedicarsi a ciascun materiale.

Interesse individuale: è il motore dell'apprendimento, che non ha bisogno di motivazioni estrinseche come voti, premi e punizioni. Ha bisogno invece di un ambiente ricco di occasioni di scoperta e di lavoro.

Autocorrezione: il materiale è studiato per favorire l'autocorrezione degli errori durante l'uso, sviluppando la capacità di autovalutarsi.

Concentrazione individuale, favorita dal materiale e dalla libera scelta dell'attività. Attraverso la concentrazione si raggiunge anche l'autodisciplina e la calma.

Educazione alla pace; Collaborazione tra pari

IL RUOLO DELLA MAESTRA

Prepara l'ambiente, osserva il bambino per capire come sostenerne al meglio lo sviluppo senza ostacolare lo svolgimento autonomo della sua esperienza; senza urla, premi né punizioni, guida il bambino ad acquisire modi gentili, attivi e collaborativi, impedendo i comportamenti contrari all'interesse collettivo finché il bambino non giunge all'autodisciplina.

La nostra intervista al Sindaco Michele Pini

Il giorno 8 maggio noi ragazzi della 5° del plesso di Mezzana Corti, abbiamo invitato il Sindaco di Cava Manara, Michele Pini per intervistarlo a proposito della discarica che si sarebbe dovuta costruire presso frazione "I Casotti" vicino a Cava Manara.

Alle 10.30, dopo l'intervallo, è arrivato il Sindaco, che tutti noi aspettavamo impazienti e anche un po' emozionati, ma lui subito ci ha messi a nostro agio mostrandosi amichevole ed estremamente disponibile nel rispondere a tutte le nostre domande.

La maestra gli ha spiegato che ci eravamo informati, tramite alcune nostre ricerche, su cosa fosse una discarica e su cosa potesse smaltire e che avevamo preparato delle domande da porgli.

A questo punto ha preso il via la nostra intervista.

D: In che anno è nata l'idea di realizzare la discarica?

R: L'idea risale al 2012

D: A chi è venuto in mente di costruire la discarica? E dove?

L'idea è venuta a un'azienda privata "Risorse Future", in quanto aveva individuato una zona dismessa tra Cava Manara, Carbonara al Ticino e San Martino Siccomario. In quella zona è presente una cava sabbiosa, che secondo la suddetta azienda presentava le caratteristiche adeguate.

D: Che tipo di discarica si sarebbe realizzata?

R: L'intenzione era quella di costruire una discarica che avrebbe dovuto contenere l'amianto – il sindaco ha proseguito spiegandoci cosa fosse l'amianto – L'amianto è un materiale che si trova in natura presso delle cave, soprattutto in Germania, e se usato in grandi quantità diventa tossico. In Italia l'amianto non viene più prodotto già dagli anni '70, era utilizzato per fabbricare i tetti, le vernici, gli smalti e anche tubature per fogne e acquedotti. La discarica avrebbe dovuto accogliere l'amianto ancora presente in alcune costruzioni in modo tale da sostituirlo con prodotti di ultima generazione non contenenti tale sostanza.

D: Per quale motivo non è stata costruita?

R: Le amministrazioni comunali dei paesi limitrofi alla zona della discarica, rappresentate dai diversi Sindaci, si sono mobilitate per bloccare questo progetto, poiché avrebbe causato seri danni all'ambiente circostante. Infatti la zona della discarica è vicina a centri abitati e campi coltivati, inoltre, benché la grossa buca, che avrebbe accolto i blocchi d'amianto, sarebbe stata protetta da una colata di cemento e altri sistemi di sicurezza, ci sarebbe stato sempre il rischio, a causa di eventuali rotture delle protezioni che avvolgono i blocchi, di infiltrazioni nel terreno e nella falda acquifera, in quanto il nostro sottosuolo è argilloso e quindi permeabile.

D: Quando è cominciata la protesta dei Sindaci verso la costruzione della discarica?

R: La protesta, iniziata in un primo tempo dalle singole amministrazioni comunali, è stata promossa subito. Dal 2014, invece, tutti i Sindaci, senza tener conto dell'orientamento politico, la stanno portando avanti in maniera compatta e coesa coordinati da un avvocato.

D: Come avete raccolto il parere dei cittadini?

R: I cittadini stessi, attraverso la formazione di alcuni comitati, hanno espresso il loro parere contrario a questo progetto.

D: Abbiamo saputo che, per ora, il progetto è stato bloccato ma la discussione è ancora aperta?

R: La discussione è ancora aperta perché, pur avendo la Regione stabilito che la discarica non potesse essere costruita, l'azienda "Risorse Future" ha provveduto a presentare un ricorso in tribunale, ma le amministrazioni comunali sono intenzionate a continuare l'azione di protesta. Al termine dell'intervista abbiamo salutato il Sindaco e l'abbiamo ringraziato per la sua disponibilità e la sensibilità che sempre dimostra nei confronti della Scuola e di noi alunni.

La classe 5° di Mezzana Corti

In gita

I bambini delle classi prima e seconda della scuola primaria "A. Bordini" di Mezzana Corti si sono recate il giorno 6 aprile con le loro insegnanti presso la fattoria didattica Cascina Venesia nel Parco del Ticino, a Mezzanino, a pochi chilometri da Pavia.

La motivazione dell'uscita è stata quella di avvicinare i piccoli al mondo rurale attraverso la conoscenza di una tipica cascina lombarda ora trasformata in azienda agrituristica.

Durante la prima parte della mattinata i bambini hanno scoperto gli animali della fattoria avvicinandoli in sicurezza, toccandoli e dando loro da mangiare.

Essi hanno poi sperimentato da veri fornai l'ARTE di fare il pane impastando svariate forme pronte poi per la cottura. Dopo pranzo i bimbi a piedi con la guida hanno percorso tutti insieme in allegria un tratto di sentiero campagnolo fuori dall'azienda, fino alle rive del Po.

Infine questa bella uscita si è conclusa con un'abbondante merenda che ha permesso ai piccoli di trovare l'energia necessaria per giocare sull'aia e porre domande sempre nuove alle gentili proprietarie sulla vita contadina.

Le impressioni raccolte sullo scuolabus, sulla strada del ritorno, sono state positive: chi si esprimeva dicendo che il suo panino era buonissimo, chi esclamava che gli animali visti erano tenerissimi e chi ancora affermava di essersi sentito libero per aver giocato in un clima sereno a contatto diretto con la natura.

Ogni bambino ha sicuramente interiorizzato un ricordo piacevole di quel giorno che rimarrà a lungo nel suo piccolo cuore.



Siamo super...cittadini!



Evviva!! Il posto!! Il nostro cartellone ha meritato il secondo premio!!

Siamo molto contenti e dedichiamo il nostro lavoro ai bambini meno fortunati di noi. È a loro infatti che abbiamo pensato quando si è deciso di parlare dei cinque sensi e di quanto importanti siano per la nostra vita. Se uno di essi non funziona bene ecco che I SENSI DELLA FANTASIA entrano in azione! La nostra mente non ha limiti, possiamo dare forma, colore, voce, suono a tutto ciò che vogliamo! Certo tutto è un po' più faticoso ma ".... Il tamburo che senti è il mio cuore".....quello dei bambini bravi che aiutano chi ne ha più bisogno.

CL. I Mezzana Corti

Apprendo Apprendo

Quest'anno abbiamo imparato a studiare con i lap book. È stato bellissimo realizzare le cartelle man mano che imparavamo nuove cose. Ci è sembrato quasi un gioco ma invece poi abbiamo scoperto che serviva tantissimo perché quando le maestre ci facevano le domande sul ciclo dell'acqua, gli stati dell'acqua e della materia, le stagioni, le tabelline noi avevamo la risposta pronta e questo ci ha reso ancora più felici! Noi di classe II abbiamo realizzato il lap book sul ciclo dell'acqua e non solo! Ad un certo punto abbiamo fatto anche un esperimento BUONISSIMO! UHMMM! L'esperimento si chiama "non solo acqua" maCIOCCOLATO! Sì proprio cioccolato.

Abbiamo realizzato dei cioccolatini come esperimento scientifico per dimostrare il passaggio di stato della materia: solido, polvere, liquido e infine ancora solido. Ora sappiamo bene che cos'è la fusione e la solidificazione!

Poi abbiamo letto la storia di Cipì e abbiamo creato un inserto al nostro lap book. Cipì ci ha accompagnato in modo molto divertente attraverso il ciclo delle stagioni, degli eventi atmosferici e dei cambiamenti della natura. Abbiamo riso, sofferto, gioito insieme a lui che ora è diventato uno di noi ... anche se è un passero.

In matematica con la maestra Nadia abbiamo realizzato il lap book sulle tabelline che ci sarà di aiuto durante le vacanze estive per ripassare. I nostri amici di III invece in matematica hanno realizzato un lap book sui poligoni.



Cl. II Pieve Albignola



Cl. III Pieve Albignola



A tutto lap book!



Nella scuola di Carbonara al Ticino quest'anno sono stati realizzati diversi lapbook.

Il lapbook è una specie di cartelletta che raccoglie dei minilibri su uno stesso argomento. I lapbook possono contenere immagini, schemi, brevi testi e possono avere forme e grandezze diverse.

Per noi è stata molto sorprendente la novità che le maestre ci hanno proposto portando loro stesse a scuola dei lapbook per mostrarci gli esempi pratici.

Subito e con entusiasmo ci siamo messi all'opera piegando i cartoncini, colorando i disegni, ritagliando. Alla fine abbiamo assemblato il tutto e così il lapbook era pronto. Il risultato è stato incredibile anche per i nostri stessi occhi.

I bambini di seconda hanno creato un lapbook di scienze sul ciclo dell'acqua, uno sulla lettura del libro "Cipi" e uno sulle regole ortografiche e su quelle per comprendere un testo. Noi alunni di terza abbiamo realizzato un lapbook di geografia sul mare, uno sui



generi letterari e uno sul libro che la maestra ci ha letto in classe: "La casa di nonna Italia". Consigliamo a tutti i bambini di esercitarsi in questa nuova tecnica: è facilissimo e si imparano gli argomenti divertendosi un sacco. I lapbook si possono conservare, servono per ripassare gli argomenti e sono un aiuto per tutti per imparare in modo facile. Non la trovate un'idea bellissima?

Cl. III Carbonara al Ticino

Quando la scuola è... divertente!

Nel primo quadrimestre ogni giovedì l'entusiasmo era alle stelle, l'arrivo del maestro Davide, che ci ha guidati nel progetto di tecnologia, accendeva in noi interesse, curiosità, voglia di scoprire tecnologie del passato e del presente.

Ogni classe ha seguito un iter per realizzare il tema scelto. Noi della classe 4^a abbiamo sviluppato come oggetto di studio la televisione dagli albori ai giorni nostri. Il punto di partenza è stato un tuffo nel passato con la visione dei primi programmi televisivi in bianco e nero, dei primi apparecchi e via via delle trasformazioni di questi fino ai modelli ultrapiatti dei nostri giorni. Siamo diventati produttori, giornalisti, reporter, presentatori e concorrenti. Il risultato finale è stato, infatti, la realizzazione di due programmi televisivi: il "TG di Carbonara" e "Rinfreschiamoci la mente", un gioco a quiz. Stimolanti e divertenti sono state: la raccolta, la selezione, l'organizzazione delle notizie locali per produrre il TG, la scelta degli argomenti e la formulazione delle domande per il gioco a quiz. Il percorso è stato molto interessante e coinvolgente, ci siamo divertiti un mondo, siamo rimasti soddisfatti e avremmo voluto che questa esperienza durasse di più.



Cl. I Carbonara al Ticino



Il 2 maggio noi di classe prima insieme ai compagni di classe seconda ci siamo recati al Bosco Grande. Abbiamo fatto un percorso nel bosco, accompagnati da Paola ed abbiamo trovato il cappellino di un nanetto. Abbiamo visto le capre e l'asino. Ci è piaciuto tantissimo giocare con la sabbia. Infine, Paola ci ha mostrato gli animali imbalsamati. E' stata proprio una giornata meravigliosa!

Cl. I Carbonara al Ticino

Progetto Lettura



In classe abbiamo letto e commentato il libro "La casa di nonna Italia" che riguarda i principi della Costituzione.

Abbiamo realizzato un lap-book ed abbiamo allestito un cartellone da tenere in classe, bene in vista, che abbiamo intitolato "La Costituzione degli amici per la pelle".

Da tutto ciò, abbiamo capito che: l'amicizia e la solidarietà, nel nostro gruppo-classe e, in generale, fra le persone sono molto importanti perchè consentono di stare insieme in modo pacifico e tranquillo; siamo venuti a conoscenza dei principali articoli della Costituzione; abbiamo imparato che nessuno deve essere escluso o discriminato, perchè ognuno di noi ha gli stessi diritti e gli stessi doveri nei confronti della Comunità e dello Stato.



LETTURA....UN BENE PREZIOSO

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Cava Manara ha aderito in questo anno scolastico a due iniziative editoriali:

"**Aiutaci a crescere regalaci un libro**" è l'iniziativa delle librerie "Giunti al Punto" che grazie alla raccolta di libri presso le proprie 187 librerie ha donato numerosi volumi, tramite le biblioteche cittadine, alle scuole dell'infanzia e primarie presenti sul nostro territorio.

**Aiutaci a crescere.
Regalaci un LIBRO!**



Con un piccolo gesto i bambini della tua città avranno una nuova biblioteca di classe.

GIUNTI al Punto librerie

"**#ioleggoperchè**" è l'iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Quest'anno #ioleggoperché ha promosso la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.



#IOLEGGOPERCHÉ



DIFFONDI LA TUA PASSIONE PER I LIBRI!

Iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'AIE per promuovere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

CHI?QUANDO?
DAL 22 AL 30
OTTOBRE 2016 TUTTI

potranno recarsi nelle librerie aderenti e acquistare libri per donarli alle scuole.

La libreria gemellata si occuperà di raccogliere i libri e distribuirli alle scuole.

IL RADDOPPIO:
Gli Editori raddoppieranno i libri acquistati.

GEMELLAGGI SCUOLE PRIMARIE

Il nostro percorso nel viaggio della lettura è continuato anche con l'adesione alla "Giornata della Lettura" meglio nota come "**LIBRIAMOCI**" confluendo ne "**IL MAGGIO DEI LIBRI**", due iniziative promosse dal MIUR.

Un ringraziamento alla Dirigente Sc. Prof.ssa Marisa Oglio molto attenta all'argomento, ai bambini che con il loro impegno e entusiasmo hanno riempito di vita i progetti e agli insegnanti che hanno partecipato alle iniziative: Cattaneo, Scagnelli, Dorigo, Piccoli, Renda, Calvi, Pelizza, Pastura, Pasciutti, Tiengo, Langella, Bonomi, Balducci, Viola.

Ins. T. Garruto



L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Cava Manara aderisce al Maggio dei Libri con il progetto di lettura **LEGGE DA LEGGERE**



I bambini delle Prime della Scuola Primaria di Sairano in visita alla Libreria Feltrinelli di Pavia, nell'ambito del Progetto "Libriamoci"



Gita al Museo

Il giorno della gita era molto atteso da tutti gli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola di Carbonara al Ticino. Finalmente il 23 aprile è arrivato e siamo andati in visita al Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano.

Il viaggio in pullman è stato breve e, arrivati al museo, subito ci siamo divisi in gruppi e con l'aiuto di esperti abbiamo partecipato, come veri scienziati, a due laboratori: dentro al cibo, per scoprire i principi nutritivi degli alimenti, e ricicla e trasforma per scoprire com'è fatto il compost.

Successivamente abbiamo seguito il percorso sui materiali che hanno cambiato il mondo. E' stato un tuffo nella storia dei materiali, le loro proprietà e le loro applicazioni. Anche il percorso sullo spazio è stato molto interessante perché abbiamo ripercorso la storia dell'esplorazione spaziale.

Dopo aver pranzato al sacco nell'apposita area all'interno del museo, abbiamo visitato mezzi di trasporto di notevole importanza storica: il sottomarino, i treni a vapore, l'enorme transatlantico, la nave scuola, gli aerei del tempo di guerra, i modelli di Leonardo da Vinci.

Non possiamo certo dimenticare che il cortile del museo era pieno di giganteschi trasformers!

Secondo noi c'erano tante altre cose da fare e da vedere al museo e a noi piacerebbe molto ritornarci ancora.

Classe terza



SUPER CITTADINI 	:	FACCIAMO 	UN 1	PASSO 	AVANTI 	INSIEME 			
QUEST'ANNO 	ABBIAMO 	PARTECIPATO 	AL 	CONCORSO 	SUPER CITTADINI 	PROPOSTO 	I 		
DAL 	CENTRO COMMERCIALE BENNET 								
SONO -	VENUTI 	DEGLI >	ESPERTI 	A 	PARLARCI 	IN 	MODO 	GIOCOLO 	
DI >	BULLISMO 	DISABILITA' 	E +	AMBIENTE 	E +	CI 	HANNO 	LASCIATO 	
UN 1	CARTELLONE 	DA 	COMPLETARE 						
NOI 	ABBIAMO 	PENSATO 	DI >	COMPLETARLO 		CON 	LA 	LEZIONE 	CHE

CI	E'	PIACIUTA	DI	PIU'	QUELLA	SULLA	DISABILITA'		
LORO	CI	HANNO	MOSTRATO	ALCUNI	GIOCHI	PER	CAPIRE	MEGLIO	
LE	DIFFICOLTA'	DEI	BAMBINI	CHE	NON VEDONO	NON SENTONO	NON PARLANO		
E	NON POSSONO	USARE	LE	MANI	CI	HANNO	FATTO VEDERE		
COME	POTER	COMUNICARE	CON	LORO	CON	LA	LINGUA DEI SEGNI		
IL	BRILLE	MA	NOI	NE CONOSCIAMO	UN'ALTRA	LA		
COMUNICAZIONE AUMENTATIVA		QUELLA CHE	STATE	LEGGENDO					
QUINDI	ABBIAMO	USATO	LA	CAA	PER	FARE	IL	NOSTRO	
CARTELLONE	SULLA	CONVENZIONE	DEI	DIRITTI	DELL'INFANZIA	E	L'ADOLESCENZA		
PERCHE'	CON	IL	PROGETTO LETTURA	SULLA	LEGALITA'	ABBIAMO	LETTO		
ALCUNE	STORIE	TRATTE	DAL	LIBRO	"	NON	CALPESTARE	I	NOSTRI
DIRITTI	"	POI	ALLA	FESTA	FINALE	SIAMO	STATI	PREMIATI	CON
IL PRIMO	PREMIO	ANCHE	SE	IL	PREMIO	PIU'	BELLO	E'	POTER
AIUTARE	LA	NOSTRA	COMPAGNA	TI	VOGLIAMO BENE	ELI			



CL. Il Carbonara al Ticino

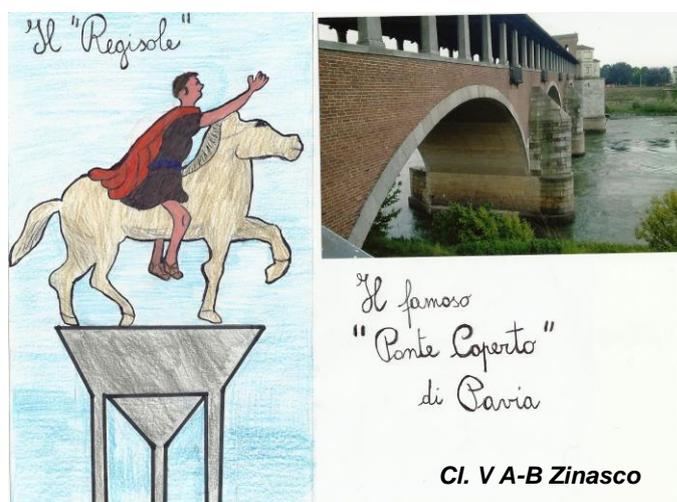


Cronaca di una passeggiata a...Pavia

Giovedì 4 maggio noi alunni di classe VB della scuola primaria di Zinasco, insieme ai compagni di VA e con le maestre Paola e Tina, siamo andati a fare una passeggiata a Pavia! Eravamo un po' preoccupati a causa del cielo nuvoloso ma poi, verso le 9.00 circa, siamo partiti con il pulmino che ci ha lasciati in Borgo Ticino, nei pressi del ponte coperto. Alcuni di noi erano stati incaricati di raccontare a tutti gli altri la storia della nostra provincia. I primi "ciceroni" sono stati Bogdan e Luca che ci hanno parlato della nascita di Pavia. Essa fu fondata nell' 89 a.C. dai Romani, a cui si deve lo schema delle vie perpendicolari che formano la pianta a scacchiera della città rimasta intatta fino ad oggi. In origine era un accampamento militare romano, il Castrum, a cui dettero il nome di Ticinum. Le strade più importanti erano il Cardine massimo, corrispondente a Strada Nuova ed il Decumano Massimo, che corrisponde a ovest a Corso Cavour e a est a Corso Mazzini. Giada poi ci ha parlato del famoso Ponte Coperto. Esso era già presente in epoca romana nell'antica città di Ticinum ,collegava le due rive del fiume e la sua costruzione risaliva all'imperatore Augusto; con le invasioni barbariche e le varie guerre fu distrutto. Nel 1351, sulle rovine del vecchio ponte romano, fu edificato un nuovo ponte terminato nel 1354. Durante la seconda guerra mondiale, nel settembre del 1944, i bombardamenti delle forze alleate lo danneggiarono e per paura di altri crolli si decise di demolirlo; sono rimasti però, sulle rive, alcuni resti del vecchio ponte attualmente visibile. Le cinque arcate attuali sono più larghe e più alte rispetto a quelle antiche e al centro del ponte c'è una piccola cappella religiosa costruita in onore di San Saturnino. Proseguendo tra le stradine del centro storico siamo andati a visitare la Basilica di San Teodoro dove abbiamo potuto ammirare un affresco del 1500: si vedevano altissime "costruzioni", infatti Pavia è chiamata anche la città delle cento torri, simbolo di prestigio e di benessere economico. Continuando a passeggiare ci siamo ritrovati a piazza Duomo dove c'era il "Regisole". Qui, Alessandro ed Edoardo ci hanno spiegato che è una statua equestre bronzea costruita nel 1973 da F. Messina e che forse rappresenta l'imperatore romano Marco Aurelio sul suo cavallo mentre saluta la folla. Dopo siamo entrati al Duomo e all'interno ci siamo meravigliati della sua "grandezza". C'erano tante cappelle dedicate a vari Santi e, all'interno di un'urna ottocentesca di cristallo, abbiamo visto i resti di San Siro (patrono di Pavia) rivestito dei paramenti episcopali.

Fuori, di fianco al Duomo, c'erano alcune pietre della torre civica lasciate là in memoria del suo crollo avvenuto nel 1989;

la nostra compagna Giorgia ci ha fatto notare il nome del bisnonno inciso sulla targa dedicata ai caduti di quel giorno. In seguito siamo arrivati in Piazza della Vittoria che sorge sull'antico foro romano. Sotto la piazza c'è un mercato coperto sotterraneo costruito nel 1958 che ricopre la rete fognaria di origine romana, presente a Pavia; purtroppo non l'abbiamo potuta vedere poiché era in corso una ristrutturazione. Lì vicino abbiamo individuato un negozio aperto da poco di nome Tiger e per divertirci siamo entrati. Si vendevano cose utili e non: oggetti vari, palle di gomma, palloncini colorati, giochi in scatola, orologi, portachiavi, spezie...La maggior parte di noi ha comprato i frizzipazzi, cioè delle caramelle che sciolte in bocca frizzano; altri hanno preso un mini ventilatore. C'erano anche delle gomme stranissime e un sacco di altri oggetti simpatici per la scuola che costavano poco. Dopo ci siamo diretti alla chiesa di San Protasio, ma purtroppo era chiusa e allora siamo arrivati al castello Visconteo anch'esso simbolo di Pavia. Intanto le nuvole si erano allontanate e ha fatto capolino un tiepido sole primaverile che ci ha rallegrati tutti. Nei giardini del castello abbiamo fatto la pausa pranzo con i panini farciti preparati a casa; il nostro compagno Erik ha portato anche un sachettone di focacce e pizzette per tutti. Abbiamo chiacchierato, riso, fatto tante foto e selfie; alla fine la maestra Paola ci ha fatto giocare con le bolle di sapone che aveva comprato da Tiger per noi. Verso le 13.00 siamo ritornati a scuola. E' stata una mattinata istruttiva e divertente. Che bellissima giornata abbiamo trascorso!!!



Una continua...esperienza!

Quest'anno, per il progetto continuità, tutte le classi quinte dell'Istituto Comprensivo "A.Manzoni hanno letto parte del romanzo di R.Kipling "IL libro della giungla", hanno visionato il film omonimo e hanno rielaborato graficamente, attraverso la costruzione di maschere, le principali sequenze della storia. Mogli (il protagonista), attraverso il confronto con i suoi amici e nemici della giungla, prende coscienza di sé e capisce che egli è un uomo e che deve tornare con i suoi simili. Tutti i personaggi che si incontrano nel libro scandiscono le tappe formative fondamentali nel percorso di crescita del bambino: Akela rappresenta la legge e il rispetto delle regole; Tabaqui è l'ambiguità e la vigliaccheria; Baloo invece è il gioco e la spensieratezza;



Baghera rappresenta la severità attraverso comportamenti rassicuranti che favoriscono la crescita della propria autostima; infine Shere Khan impersona la cattiveria, la prepotenza e la perfidia. Il 22 maggio gli alunni delle classi quinte di Zinasco e di Sommo si sono recati alla scuola secondaria di 1° grado di Zinasco per la conclusione del progetto continuità. Tutti, con la loro maschera, interpretavano gli animali della giungla e insieme al piccolo Mogli (Chiara di V A) hanno cantato e drammatizzato una canzone per i loro compagni delle medie. Gli alunni di 1^H e 1^I della scuola secondaria hanno presentato dei loro elaborati sulla vita dell'autore (R.Kipling) e alcune sequenze descrittive riguardanti i vari personaggi del libro.



Nella foto un momento conclusivo del progetto continuità tra Sc. Primaria di Zinasco, Sommo, Pieve e SCIG Zinasco.



I bambini delle prime della Sc. Primaria di Sairano ricevono i bambini della Sc. dell'infanzia di Sairano, nell'ambito del Progetto Continuità.

Finalmente gita!

È il 23 marzo e siamo tutti sul pullman. Ci stiamo recando a Milano per visitare il Museo della Scienza e della Tecnologia.

Chissà che cosa ci attende...

ACQUA!

Veniamo divisi in gruppi. All'ingresso del museo siamo accolti dalle guide.

Alcuni di noi vengono accompagnati al laboratorio dove si svolgono gli esperimenti con l'acqua. Altri, dopo il percorso sui materiali che hanno cambiato la nostra vita (acciaio, carta, plastica...) vengono accompagnati nel laboratorio sul cibo.

CACCIA ALL'AMIDO!

L'esperimento consiste nel trovare tra gli alimenti della prima colazione (yogurt, latte, brioches, cereali, marmellata...) un ingrediente misterioso, utilizzando uno speciale reagente che ne riveli la presenza.

Scopriamo così che la sostanza misteriosa è l'amido: uno zucchero particolare che si trova nei cereali.

ALLA CONQUISTA DELLO SPAZIO!

Satelliti artificiali, razzi spaziali, telescopi, tute e attrezzature per uscire dall'atmosfera terrestre: siamo andati alla conquista dello spazio e abbiamo trovato persino un frammento di roccia lunare! Tutto questo nella sezione del Museo dedicata all'esplorazione celeste da parte dell'uomo.



Cl. III A-B Zinasco

I giovani e la moda nel tempo

La classe 3B di Cava Manara, durante il secondo quadrimestre di questo anno scolastico, si è impegnata in un laboratorio riguardante le mode che si evolvono con il passare del tempo. Questo lavoro è stato svolto durante un'ora di compresenza settimanale di italiano e arte, ed è stato seguito dalle professoresse Valentina Comincioli e Paola Vecchio.

Come prima cosa, i ragazzi hanno imparato a conoscere cosa caratterizzava queste mode e le persone che le seguivano (hippy, paninari e metallari): il loro modo di parlare, il loro atteggiamento, il loro modo di vedere la vita, il modo in cui si vestivano, la musica che ascoltavano, ecc.

Dopodiché è arrivata la parte più divertente del progetto: le professoresse hanno portato borse colme di vestiti (spesso vintage, ma anche capi d'abbigliamento nuovi) adatti per rappresentare ogni moda, così che gli alunni si sono potuti travestire secondo le mode di cui si parla nel laboratorio.



La prof. Vecchio ha poi filmato delle scenette dove i ragazzi hanno interpretato il ruolo di hippy, paninari e metallari. Il filo conduttore fra queste scenette è la presenza della "ragazza di oggi", interpretata dalla nostra compagna Valeria Gherasie, che dialoga con i vari gruppi, facendo domande sul loro stile di vita e di abbigliamento. I primi sono stati gli hippie, con le classiche gonne lunghe, le camicie leggere e le coroncine di fiori in testa. Per filmare questa scenetta, è stata anche presa in prestito l'auto del professor Pierangelo Monni (una 500 vecchio tipo), estremamente adatta al contesto. Dopo è stata filmata la scena dei paninari, con il classico giubbotto Moncler e le inconfondibili Timberland. Per ultima è stata creata la scenetta dei metallari, coperti di tessuto nero, pelle e borchie. Per concludere il progetto, è stato letto un tema sulla moda di oggi, che si differenzia molto da quelle di quaranta o cinquant'anni fa. Il tutto è stato poi raccolto in un video, che sarà proiettato in presenza di tutte le terze di Cava Manara.

Bianca Romagnoni, cl. 3 B Cava Manara



Teatro a scuola

Il giorno 5 maggio di quest'anno, alle ore 21:00, il sipario del teatro Fraschini di Pavia si è aperto lasciando spazio a "giovani attori" della scuola secondaria di Cava Manara, che hanno presentato al pubblico la commedia "Il ventaglio" di Carlo Goldoni. I ragazzi, appartenenti ai due plessi della scuola di Cava Manara e di Zinasco, sono stati seguiti da due esperti di teatro (Alessandro e Manuela). Il corso di teatro è stato preparato in poco tempo (all'incirca due mesi) e durante le prove i ragazzi si sono messi in gioco per realizzare lo spettacolo nei modi più disparati: qualcuno recitando con il kinder bueno in mano durante le scene, chi faceva involontariamente cadere oggetti e chi non riusciva a trattenersi dalle risate nelle scene più divertenti. A vederla così vi sembrerà che sia stato un corso "leggero" ma, quando bisognava essere seri, nessuno si mai è tirato in dietro (forse).

Nonostante queste piccole, piccolissime distrazioni lo spettacolo è stato portato a termine brillantemente, concludendo così il progetto. I vari imprevisti durante il corso (e durante lo spettacolo) non hanno impedito agli attori (ma anche ai cantanti e ai ballerini) di divertirsi un sacco!

Il corso di teatro, oltre ad essere un'occasione di divertimento, aiuta a essere più aperti e far superare la timidezza. Possiamo confermare che recitare è mille volte meglio che stare incollati al cellulare a "messaggiare"!!!

Giulia Coppini e Cecilia Sticchi, classe 2 A Cava Manara



Guardo e Imparo

A scuola, nell'ambito del progetto "Guardo e imparo", ci è stata proposta la visione di tre film: "La vita è bella" che tratta soprattutto i temi dei pregiudizi e del razzismo, "Basta guardare il cielo" che tratta anch'esso del pregiudizio verso i ragazzi meno dotati, ma anche del bullismo, dell'esclusione di un individuo dal gruppo e della solidarietà reciproca e infine "Billy Elliot" che spiega, anche lui, l'esclusione di una persona, ma anche l'ascolto e l'aiuto reciproci.

Il film che mi è piaciuto di più tra quelli proposti è stato "Billy Elliot", perché la forza d'animo di Billy mi ha stupito e lasciata esterrefatta: questo ragazzo non perde mai la voglia di realizzare il suo scopo, certo, con qualche paura sulla sua strada e qualche ripensamento, ma alla fine tutto si risolve e Billy si realizza.

In questo film il personaggio che mi ha suscitato più simpatia è stata Mrs Wilkinson, l'insegnante di ballo di Billy, una signora che trasmette molta determinazione, quando, tenace, non smette di insegnare a Billy, nonostante le critiche e i pregiudizi. Non ci sono, invece, personaggi che mi hanno suscitato antipatia ma, se proprio devo scegliere, scelgo il fratello

maggiore di Billy, Tony. Il fatto che egli non creda in Billy per buona parte della vicenda e oltretutto lo prenda in giro e lo umili, mi ha dato fastidio, ma alla fine quando ha capito che Billy aveva un vero talento e si è ricreduto, un poco di simpatia è sorta anche per lui. Forse uno dei personaggi in cui mi sono immedesimata è proprio Billy, l'unica cosa che ci differenzia è la danza: a me non piace la danza e non so ballare, ma anch'io mi impegno, come lui, per migliorare nello mio sport (la scherma) e come lui non perdo mai la speranza di ottenere buoni risultati.

Ho gradito questa attività di visione dei film, che ha trattato varie tematiche facendoci riflettere, ma anche discutere sui problemi comuni che ancora oggi vengono vissuti dai ragazzi. Volendo dare una valutazione al progetto, secondo una scala da uno a dieci, darei un nove e mezzo.

Per il futuro vorrei che fosse trattato con la visione di un film il tema, invece che dell'esclusione, dell'inclusione di un individuo in un gruppo, per sensibilizzare i ragazzi ad accogliere nuovi compagni di classe che, magari, provengono da luoghi lontani.

Anna Luvìè, classe 1 C, Cava Manara

Sul progetto "Guardo e Imparo"

I film per me sono la vita, adoro guardare i film di tutti i generi, d'horror, fantasy, d'avventura, drammatici...i film mi hanno fatto capire moltissime cose, sia sulla storia, sia sulle relazioni con gli altri.

Il progetto "Guardo e imparo" a scuola è partito come progetto per farci capire tantissime cose: il primo film "Una volta nella vita" non mi è piaciuto tanto però posso immaginare perché lo hanno scelto, infatti mi ha fatto capire che se tutti si aiutano e se almeno qualcuno ci crede, si riesce a raggiungere risultati importanti.



Gli ultimi film che abbiamo visto a scuola sono stati per me fantastici, ho riso, ma nello stesso tempo ho anche pianto. Nel film "Un sogno per domani" secondo me il messaggio è di non sottovalutare mai le persone, sia quelle che conosciamo, sia quelle che non si conoscono. Trevor è un ragazzo che si fida di tutti: si fida del barbone che porta in casa, di sua mamma, della quale, nonostante i tanti problemi, si fida tanto...

Dopo tanto tempo arrivano nel paese africano dove abitava Thabo, il bambino africano che un giorno era stato venduto a un allenatore di calcio affinché fosse portato in Italia; peccato che dopo un po', non piacendo più all'allenatore, viene scaricato e abbandonato in un paesino della Puglia. Rocco, il suo migliore amico, decide di scappare dalla squadra di calcio per andarlo a cercare e, una volta trovato, i ragazzi decidono di andare insieme in Africa. Mi è piaciuta un sacco la forza dell'amicizia che vinto sui "mercanti" di bambini che promettono fama nel mondo del calcio, ma anche la durezza del viaggio nel deserto.



Siccome io sono una ragazza dalla lacrima facile, proporrei per il prossimo anno film che mi facciano capire cosa significa perdere una persona cara, oppure affrontare una brutta malattia, osa significhi veramente l'amore...a questo proposito, il film "Colpa delle stelle", ad esempio, per e è il film più bello dopo "Titanic" e potrebbe fare al caso nostro!

Secondo me il cinema a scuola è un'ottima cosa, serve moltissimo a far capire a tante ragazze o ragazzi il valore di una vita di una persona, il valore della propria vita, il rispetto per gli altri, perché tati miei coetanei non sanno cosa vuol dire rispetto. Il cinema può insegnare ad aver fiducia in se stessi e a dar fiducia agli altri, a fidarsi, a non aver paura a dire ciò che si pensa, di non aver paura dei bulli, anche se si è minacciati. Perché tanto prima o poi si riuscirà a vincere tutte le paure, la paura delle persone farà *puf* quando noi saremo diventati "grandi", soprattutto dentro, per affrontarle.

Ben Maaoui Olfa, 2^ C SSIG Cava Manara

Guardo, imparo e rifletto

Capire il mondo che ci circonda e tutte le sue problematiche, spesso ci viene difficile, perché magari sono lontane da dove viviamo o non vogliamo accettarle e facciamo finta di niente. Ma il cinema non è né cieco né muto: lui vede cosa accade e lo testimonia a chi è incosciente di ciò. A noi occidentali fa presente la tragica vita delle donne in molte parti del mondo, anche molto vicino a noi, come viene riportata nel film "La bicicletta verde" di Haifaa Al-Mansour; ci fa riflettere su ciò che devono subire alcune persone nel Sud Italia, ma anche nel resto del mondo dove Mafia e associazioni mafiose diffondono terrore tra popolazione per assicurarsi che la loro attività rimanga nascosta, come in "La mafia uccide solo d'estate" di Pierfrancesco Diliberto; e ci fa ricordare gli orrori che nella Seconda Guerra mondiale sono stati compiuti nei confronti degli Ebrei. Questo argomento è stato tramandato nel tempo grazie a molti film, tra questi "Una sola volta nella vita" di Marie-Castille Mention-Schaar. Altri argomenti di cui il cinema si rende testimone sono il razzismo, la salvaguardia dell'ambiente, lo sfruttamento minorile, etc. Nella mia scuola di Cava Manara, grazie al progetto "Guardo e Imparo", il cinema ha assunto il compito di testimone di queste problematiche. Noi ragazzi abbiamo visto i tre film citati prima, abbiamo affrontato poi una discussione in classe e verifiche di comprensione proprio per capire meglio il significato di ciò che abbiamo visto. Tutto è stato molto interessante, perché di certi aspetti trattati non eravamo consapevoli, soprattutto della discriminazione di genere, perché qua in Italia, per quanto ne sappiamo, le donne sembrerebbero

avere tutti i diritti, grazie ai quali vivono liberamente senza restrizioni ed oppressioni dal genere maschile.

Infatti in classe ho osservato che noi maschi spesso facciamo fatica ad ammettere l'oppressione sulle donne che avviene in Medio Oriente, in Africa o anche nelle nostre famiglie, forse perché non ne siamo consapevoli. Ovviamente dopo il film tutti ci siamo ricreduti, per questo penso che il cinema nelle scuole sia indispensabile.

Un altro argomento di cui credo sia giusto dare testimonianza è lo sfruttamento minorile e tutte le altre problematiche che coinvolgono i bambini in Africa e nei paesi poveri dell'America Latina e Asia, come la fame e la mortalità infantile.

Questi temi servirebbero per capire la fortuna che abbiamo noi europei ad essere nati in un Paese in cui non si muore a cinque anni per mancanza di cibo o per un raffreddore, perché secondo me pochi ragazzi si rendono conto di ciò. Questo si può constatare semplicemente quando stiamo mangiando e ci saziamo ancora prima di finire tutto ciò che c'è nel piatto e così tendiamo a buttarlo, senza pensare a cosa farebbe un bambino africano per un pezzetto di pane.

Se quindi "il cinema narrativo è uno strumento di comunicazione quasi indispensabile nella scuola di oggi ed è un mezzo straordinario per apprendere attraverso emozioni", vorrei che fosse considerato tale e che la scuola continuasse a proporre questo progetto e a svilupparlo, perché ci ha reso consapevoli di molte cose che non avremmo mai potuto immaginare.

Mozzi Andrea III B Cava Manara

Sc. Primaria: Lettorato e Trinity

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 55484

La responsabile del Progetto, Ins. Moschella Sofia Maria, con la collaborazione delle Ins.ti Balducci Rosanna, Langella Tina, Santalucia Rosa hanno proceduto alla preparazione dei propri candidati con attività e modalità diverse durante le attività curricolari. Notevole è stato il contributo di 10 ore di Lettorato per classe dell'esperta madrelingua, sig.ra Niki Haines, avviate nel mese di dicembre, sospese per qualche settimana e riprese a ridosso degli esami Trinity, eccezione fatta per la scuola Primaria di Carbonara che ha proseguito l'attività di Lettorato, poiché il monte ore era di 16 per classe. Si coglie l'occasione per ringraziare l'assessore alla Pubblica Istruzione Sign.ra Toffanello e tutta l'amministrazione comunale per l'eccezionale disponibilità.

L'iscrizione all'esame era su base facoltativa da parte delle famiglie, su indicazione dell'insegnante curricolare. Quest'anno i candidati che hanno sostenuto gli esami di certificazione Trinity erano in 69... e ogni anno il numero cresce!

L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati conseguiti dagli alunni nel presente anno scolastico e negli anni precedenti, con una percentuale di successo elevatissima e con una forte ricaduta sulla motivazione all'apprendimento. Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua, anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo italiano, ma anche in ambito lavorativo e in contesto europeo.

Ins. Sofia Maria Moschella

Progetto Lettorato - Trinity a.s. 2016 – 2017

Centro Autorizzato n° 55484

Docente referente: Ins. Sofia Maria Moschella

Durante l'anno scolastico 2016-2017 per migliorare le competenze comunicative nella Lingua Inglese sono stati attivati nel nostro Istituto n°2 progetti: il progetto Lettorato e il Progetto Trinity, con destinatari tutti gli alunni della scuola Primaria per il primo, tutti gli alunni delle classi Quinte dell'Istituto per il secondo.

L'obiettivo era quello di valorizzare e premiare l'impegno e le eccellenze degli studenti dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni di Cava Manara, consentendo loro di acquisire una certificazione riconosciuta e spendibile ovunque in ambito europeo.



A seguire, per migliorare la conoscenza DEL NOSTRO TERRITORIO, grazie all'intraprendenza della mamma Lorenza De Micheli e alla volontà della Sig.ra DeLuigi che ama la sua Sommo, abbiamo organizzato un pomeriggio, con "Tour rebus e merenda sostenibile" complice il bel tempo è andata molto bene.

La Sig.ra De Luigi, ha accompagnato i bimbi per un giro intorno alle case affrescate di Sommo, alcuni bimbi erano proprio incuriositi dalla risoluzione degli enigmi.

Quello stesso pomeriggio, grazie alla Complicità di Monia Tiana è stato inserito un secondo momento, quello della merenda, offerta dall' associazione Alimentando, la quale, con giochi e simpatia ha trasmesso ai bimbi i concetti relativi alla composizione/ produzione degli alimenti e all' importanza di non sprecarli. Infine ci siamo gustate, genitori e figli, una merenda riciclata, buonissima e gustosissima.



Abbiamo inoltre avviato, come da desiderio delle famiglie e da proposta di una mamma psicologa, insieme al Comune di Cava Manara e alla scuola, al Corso di formazione "BREVE CORSO DI SOPRAVVIVENZA PER GENITORI E INSEGNANTI". Le famiglie del il nostro Istituto hanno potuto usufruire di un progetto di sostegno alla genitorialità. Questa iniziativa prevede 3 incontri che si svolgono il sabato mattina, gestiti da formatori (psicologi, psicologi dell'età evolutiva e psicoterapeuti) affrontano i temi proposti con un lavoro di autoriflessione a carattere esperienziale e confronto.

Il primo degli incontri con gli psicologi la mattina di sabato dal titolo " sessualità ed emozioni" ci ha sorpreso per il numero considerevole di partecipanti e per il livello alto di partecipazione in termini d' interventi. Vi riportiamo una frase di Barbara Massironi, la psicologa che ha coordinato l'incontro: "mi sembra sia stato molto interessante e ha sicuramente acceso domande e curiosità. La partecipazione dei genitori è stata attiva e credo abbia fatto nascere pensieri e la voglia di rimettersi in gioco nella relazione con i figli anche per quanto riguarda la sessualità!!! Sono molto contenta che ci sia stata una partecipazione così numerosa, forse il bisogno di confronto e condivisione non è poi così sepolto!!"

Dopo lungo lavoro, si è inoltre, avviata la collaborazione con **Coderdojo**, tramite le mamme Laura Brandolni e Lorenza De Micheli, poiché nel questionario sottoposto ai genitori l'anno scorso il potenziamento degli strumenti tecnologici e delle competenze informatiche era una tra le preferenze emerse. Coderdojo con i suoi laboratori insegna ai bambini a programmare, coniugando lo sviluppo di competenze cognitive con la creatività. L'utilizzo originale della strumentazione informatica rende l'esperienza molto divertente. I bambini e gli stessi genitori che li accompagnano, che parallelamente possono seguire un seminario sulla sicurezza in rete e le regole di navigazione, ne escono entusiasti e arricchiti.

Infine abbiamo dato la nostra disponibilità alla collaborazione per la vendita di Orchidee a sostegno di un Progetto Speciale per l'Unicef , siamo stati presenti con una bancarella presso la piazza di Cava domenica 7/5.

Cosa abbiamo in programma per il futuro?

Tante idee a partire dalla produzione di magliette per il Plesso, alla collaborazione per eventuali orti pubblici con i bambini e i nonni, la lotta allo spreco alimentare ovviamente tutto ciò sarà fattibile quanto più numerosa sarà l'adesione e la partecipazione delle famiglie.



Ambientiamoci

differenziamoci e non rifiutiamoci



A dare il via al progetto è stata la partecipazione e la vincita dell'IC "A. Manzoni" Cava Manara al concorso indetto dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio XII Ambito di Pavia – concorso finalizzato a contribuire agli obiettivi di promozione di stili di vita favorevoli alla sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di un percorso progettuale.

Il progetto "Ambientiamoci.....differenziamoci e non rifiutiamoci" questo il titolo e il motto. Ambientiamoci ha lo scopo di formare una mente ecologica che sia contemporaneamente **CRITICA** (in quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente), **PROBLEMATICA** (capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale), **PARTECIPATIVA** (in grado cioè di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica della responsabilità). L'IC con tale progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di una riflessione sull'aspetto dei rifiuti e si è basato sullo sviluppo dei seguenti obiettivi:

RIFIUTINFORMA: conoscenza delle fasi del riciclo dei materiali complessi come il tetrapak etc.; diffusione della cultura del riuso attraverso la predisposizione di appositi laboratori per dar vita ai rifiuti in modo creativo; mostra espositiva dei manufatti realizzati con il laboratorio del riuso creativo.

RICICLO PERFETTO: potenziamento della nostra raccolta differenziata collocando in tutte le aule e spazi comuni appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti in maniera differenziata e rinforzando la pratica della differenziazione dei materiali anche attraverso lo studio di materiali complessi;



PROFESSIONE REPORTER: inchieste ecologiche per sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di porre gli studenti di fronte a situazioni reali che richiedono risposte concrete da parte del singolo e di tutta la cittadinanza e capaci di stimolare una riflessione autentica sulla tematica ambientale; realizzazione del **giornalino scolastico** per dar voce al percorso affrontato.

ESPLORIAMO: visite guidate alla scoperta dei punti di raccolta differenziata presenti sul territorio .

PARTECIPAZIONE ATTIVA: promozione di una cittadinanza attiva anche attraverso la partecipazione a concorsi sul tema ambiente come "SUPERCITTADINI" promosso dal centro commerciale Bennet; incontri con le Guardie Ecologiche della Provincia di Pavia, diffusione dei materiali di informazione dell'ARPA Lombardia



2° Premio cl.IIIB Zinasco

3° Premio cl. III Carbonara

Creiamo la carta riciclata

Prima di tutto abbiamo riempito delle bottiglie d'acqua per poi versarle in un grande contenitore.



In seguito la maestra ci ha procurato dei giornali che abbiamo spezzettato finché la nostra classe non ha ottenuto tanti piccoli pezzetti di carta.



Dopo abbiamo buttato i pezzi di carta nel contenitore e li abbiamo mescolati.



Successivamente ogni alunno ha sollevato con un setaccio il materiale che era dentro al contenitore.



Dopo ognuno di noi ha capovolto il setaccio su un panno, per poi lasciare asciugare il materiale per qualche giorno.



Infine siamo entrati in classe e abbiamo visto i nostri meravigliosi fogli di carta riciclata terminati, così per ricordare la bella esperienza la maestra ci ha fatto un'ultima foto.



Classe 5^a Sommo

Riutilizzando oggetti che sarebbero finiti nel cassonetto si possono realizzare alcuni simpatici "lavoretti". Cl.1^a Pieve Albignola



Riciclo creativo

Riciclare per non inquinare

Quest'anno, attraverso lezioni, discussioni in classe, interventi di guardie ecologiche, letture, canti e gita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, abbiamo approfondito il tema del riciclo dei rifiuti e l'importanza di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

Ci siamo impegnati sia a casa sia a scuola a differenziare tutti i rifiuti che abbiamo prodotto.

Infatti nelle classi e lungo il corridoio della scuola abbiamo utilizzato i vari contenitori per buttare carta, secco, umido e indifferenziato; inoltre anche a mensa, quando a turno sparciamo, cerchiamo di stare attenti ad introdurre nel giusto cestino gli scarti.

Questo perché abbiamo capito che è importante riciclare per diversi motivi:

Alcuni materiali come il vetro, la plastica e l'alluminio, lavorati in apposite ditte, tornano ad essere materie prime pronte da riutilizzare: così si risparmiano risorse naturali. Invece, abbandonati nell'ambiente inquinano perché impiegano anche centinaia di anni a degradarsi.

Diminuiscono i rifiuti che vanno nelle discariche e negli inceneritori.

Viene ridotto l'inquinamento causato da queste ultime.

Viene risparmiata l'energia necessaria alla produzione delle materie prime e quindi si produce meno anidride carbonica dannosa per l'ambiente.

Si risparmiano soldi.

Quindi: **RICICLIAMO, RISPARMIAMO E COSI' NON INQUINIAMO!**

Lo sapevate che...?

Per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo dobbiamo adottare dei comportamenti corretti.

Tutto ciò che abbandoniamo rimarrà per molti anni disperso nell'ambiente contribuendo all'inquinamento del nostro pianeta e danneggiando gravemente tutti gli ecosistemi presenti.

Ad esempio, la plastica gettata nel mare diventa un vero e proprio pericolo per la fauna marina.

La sua ingestione, infatti, è una delle principali cause della morte delle tartarughe marine: esse infatti scambiano la plastica per meduse, cibo di cui si nutrono.

Ecco i principali TEMPI DI DEGRADAZIONE DEI RIFIUTI

NEL MARE



Gomma da masticare (5 anni)



Lattina d'alluminio (500 anni)

NEL TERRENO



Gomma da masticare (5 anni)



Lattina d'alluminio (10/100 anni)

FILASTROCCA DEL RICICLAGGIO

Se un cittadino modello vuoi diventare, la raccolta differenziata impara a fare!

Ogni rifiuto nel giusto contenitore e la mattina ti alzerai di buon umore!

La carta in quello bianco: non ti sbagliare, il vetro e l'alluminio in quello blu devi gettare.

Per la plastica il sacchetto giallo è sufficiente e per l'umido il cestino marrone, non dimenticare niente!

Se queste regole con attenzione avrai seguito l'ambiente sicuramente terrai più pulito!

L'aria tersa sarà una meraviglia

così potrai giocare all'aperto con gli amici e la famiglia.

In questo modo la Terra dall'inquinamento proteggerai altrimenti ricorda: ci saranno grossi guai.

Impara che riciclare è un verbo tra i più importanti fa rima con amare, rispettare, riutilizzare ...

trovane altri tu: ce ne sono tanti!

CLASSE IV MEZZANA CORTI



Mozzicone di sigaretta (2/5 anni)



Mozzicone di sigaretta (1/2 anni)



Fiammiferi o cerini (6 mesi)



Fiammiferi o cerini (6 mesi)



Bottiglia di plastica (1000 anni)



Bottiglia di plastica (100/1000 anni)



Cartone di latte o succo (1 anno)



Cartone di latte o succo (1 anno)

Cl. IV Mezzana Corti

Alta scoperta della piazzola ecologica

Il giorno 10 aprile noi scolari delle classi quinte della Primaria di Zinasco, siamo andati a visitare la piazzola ecologica di Sairano. Siamo partiti verso le 14.00 con lo scuolabus guidato dal vigile Paolo perché l'autista era malato. Dopo un tragitto di pochi minuti, siamo stati accolti dal signor Mario, il guardiano della piazzola e, a sorpresa, anche dal signor Giuseppe, vicesindaco del Comune di Zinasco. Mario lavora lì da parecchi anni, tiene in ordine la piazza e si assicura che i rifiuti vengano scaricati al posto giusto. Subito dopo averci salutato e dato il benvenuto, Mario ci ha fatto vedere una bottiglietta di plastica molto piccola e ci ha detto che, se gonfiata con aria a 260° e poi messa subito in acqua fredda, diventa una bottiglia da un litro e mezzo. Poi abbiamo visto i container dove vanno messi i rifiuti e ci è stato fatto notare che ogni tipo di materiale ha una matricola di identificazione. Tutti eravamo curiosi di saperne di più e non abbiamo esitato a fare domande. Per esempio, ci siamo fatti spiegare come vengono riciclati i materiali. Il vetro si ricicla all'infinito, il polistirolo macinato serve a creare gli imballaggi, con il ferro si produce nuovo ferro e con il legno il truciolo. La plastica genera altra plastica e anche i "pile". Con l'alluminio, invece, si fanno pentole nuove, mentre l'umido si brucia o viene utilizzato per creare il compost. Quello che non si può riciclare, il cosiddetto "secco", va all'inceneritore. Quando i contenitori sono pieni, Mario chiama la ditta "Pizzamiglio" che manda un camion con il "ragno" a svuotarli. Possono portare alla piazzola i rifiuti solo i residenti del Comune perché il pagamento è compreso nella tassa comunale "Tari" e non c'è tariffa aggiuntiva. Il vigile Paolo ha aggiunto che la raccolta differenziata, se fatta bene, è più economica per il Comune e quindi anche per i cittadini. A volte, purtroppo, capita che qualcuno butti il sacco per strada o nei campi, ma...attenzione! Qualche volta i vigili sono riusciti a risalire ai colpevoli e a multarli!

Classi V A e V B di Zinasco



I simboli della raccolta differenziata



PLASTICA



V = VETRO



VETRO



ALLUMINIO



CARTA



**Cl. III
Zinasco**

Non disperdere nell'ambiente

Maestri per un giorno...

Nell'ambito del progetto "ambientiamoci" noi ragazzi di classe 5 di Pieve Albignola abbiamo svolto un'attività...un po' insolita , particolare, diversa!

Il giorno 3 Aprile abbiamo tenuto una lezione sul riciclo ai bambini di 1°. Erano presenti anche le maestre che in precedenza ci avevano distribuito del materiale per elaborare i nostri progetti. Dopo aver classificato i materiali ,abbiamo fatto dei cartelloni illustrati sul riciclo. Abbiamo usato carta , plastica , vetro , umido, pile e vetro.

Finito il progetto didattico abbiamo mostrato il lavoro ai bambini della classe 1°: abbiamo anche spiegato loro i procedimenti del riciclaggio e l'importanza della raccolta differenziata per l'ambiente. I piccoli, alla fine della spiegazione, hanno posto molti quesiti sul riciclo e sui materiali. E 'stato molto divertente sia per noi che per loro ma più che altro istruttivo.

CL. V Pieve Albignola



Il riciclo del vetro

Abbiamo approfondito l'importanza della raccolta differenziata e quindi del riciclaggio. Il vetro, come anche la plastica ed altre sostanze, se gettato nell'ambiente, rimane lì per millenni. Il riciclaggio è la forma di smaltimento più diffusa ed ecologica.

"Ecologica" perché non crea danni ed aiuta l'ambiente.

Il riciclo del vetro riduce infatti la quantità dei rifiuti da trattare o gettare in discarica. Riduce inoltre la quantità di materie prime utilizzate per la produzione del vetro. Attraverso ricerche su Internet abbiamo osservato le varie fasi del programma di riciclo. Ci siamo così informati sugli oggetti utili per il riciclaggio. Si possono inserire nel contenitore per il vetro solo: bottiglie, barattoli di vetro e pezzi di vetro rotto. La ceramica, gli specchi, i cristalli, le lampadine e la porcellana non sono invece riciclabili. Una volta prelevato dall'apposito recipiente, il vetro viene ripulito da sostanze estranee e portato in vetreria. Attraverso la fusione il vetro ritorna come una massa liquida da rimodellare per costruire nuovi oggetti. Abbiamo realizzato insieme un cartellone con tutti i passaggi del riciclo. Il cartellone ha la forma ed il colore verde del contenitore del vetro (utilizzato nelle nostre zone). Ognuno di noi ha portato a scuola un barattolo di vetro già utilizzato. Invece di gettarlo, lo abbiamo decorato per realizzare un simpatico soggetto pasquale. Una volta rotto, ci ricorderemo di inserirlo nel contenitore del vetro. Sarà un gesto ecologico e d'amicizia verso l'ambiente e la natura che ci circonda.



Cl. IV Pieve Albignola

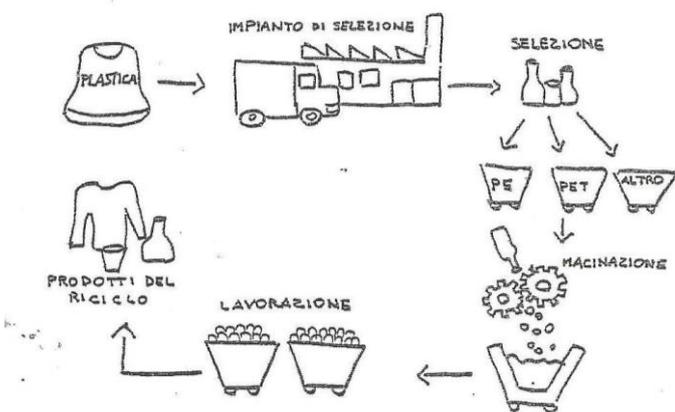
Nuova vita alla plastica

I nostri comportamenti e le azioni che compiamo ogni giorno contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Gettare per strada, in mare o abbandonare a terra i rifiuti causa l'inquinamento di terra, acqua e aria.

Per capire gli effetti prodotti sull'ambiente dall'abbandono dei rifiuti è sufficiente considerare quanto tempo impiegano a degradarsi. La plastica, materiale utilizzato per produrre tantissimi oggetti, ha tempi di degradazione lunghissimi: bottiglie, posate, piatti e sacchetti di plastica rimangono nell'ambiente per 1000 anni!

COSA SI PUO' FARE? Trasformare i rifiuti di plastica in nuovi oggetti attraverso il RICICLO.

La prima fase del processo di riciclo parte proprio da noi attraverso la **RACCOLTA DIFFERENZIATA**



che permette, dopo diverse fasi di lavorazione, di ottenere nuovi prodotti.

CL. III Pieve Albignola



Guerra ai rifiuti



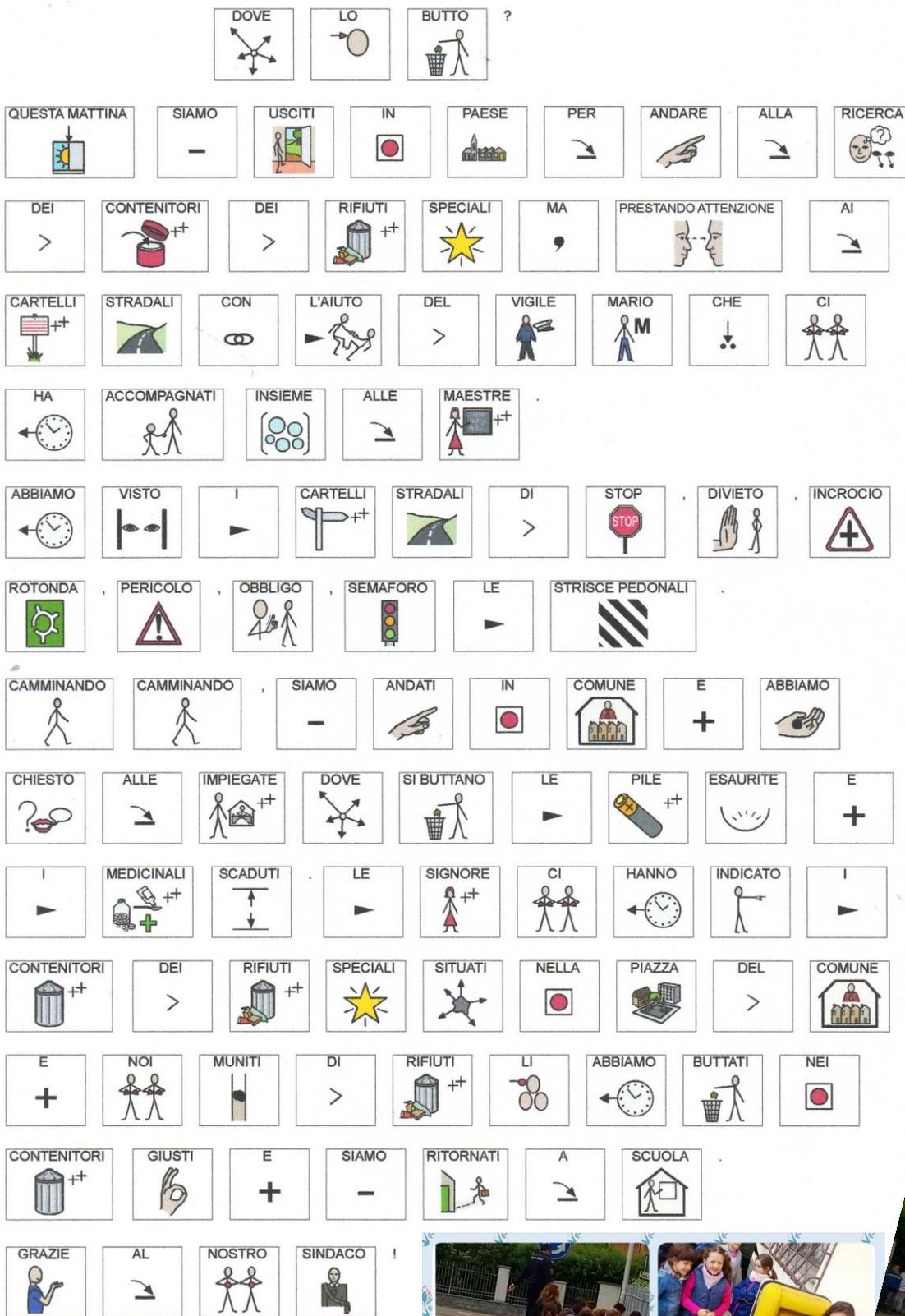
Quest'anno abbiamo letto un libro dal titolo "Guerra ai rifiuti". Il libro raccontava la storia di alcuni animali che affamati andavano a trovare il cibo in una discarica. Qui i rifiuti erano tutti mischiati e loro si ammalano, per questo decidono di differenziare i rifiuti.

Anche noi abbiamo preso ad esempio il lavoro degli animali e ci siamo impegnati nella raccolta differenziata.

Oggi pomeriggio con la maestra siamo andati in cerca dei contenitori per i rifiuti speciali per le strade del nostro paese. Abbiamo trovato, nell'ambulatorio del dottor Bonetti, i contenitori per le pile esaurite e per i medicinali scaduti. Grazie signor sindaco per aver pensato anche ai rifiuti speciali così la nostra raccolta differenziata è veramente completa.

CL. II Pieve Albignola





INCONTRO CON LE GUARDIE ECOLOGICHE

Le **Guardie Ecologiche Volontarie** hanno tenuto un incontro con le classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria sulle tematiche ambientali. Attraverso un cartone animato, le Guardie ci hanno fatto capire che bisogna rispettare la natura perché i rifiuti che sono abbandonati nel bosco rimangono tantissimo tempo sul suolo e possono arrecare danni alle piante e agli animali. Gli alberi possono sopravvivere moltissimo tempo, infatti abbiamo visto l'albero più vecchio del mondo. Le Guardie ci hanno detto però che ci sono persone che abbattano gli alberi senza autorizzazione. Infine abbiamo ascoltato una divertente canzone rap sul riciclo.



Classe terza.



CL. Il Carbonara al Ticino



CLIL AMBIENTE

Le lezioni di lettorato in lingua inglese sono state molto proficue, perché ci hanno permesso di riferire su ciò che abbiamo imparato nei cinque anni di scuola primaria, migliorando l'esposizione in lingua inglese di ciascuno di noi. Hanno occupato sedici ore nel corso dell'anno scolastico, si sono svolte durante le ore di inglese e stanno per concludersi. Sono state tenute da un esperto madrelingua, sig. ra Nicky che ha affiancato la nostra insegnante in queste ore.

Nicky, durante le lezioni, rivolgeva a ciascuno di noi domande pertinenti all'argomento trattato, a cui noi dovevamo rispondere; il tutto in lingua inglese!

Il lettorato ci è servito come preparazione all'esame Trinity che si è svolto il 19 maggio in un'aula della scuola di Cava Manara; esso consisterà in una conversazione con una persona di madrelingua, venuta per noi dal Trinity College; la conversazione prevederà, per la classe 5^a, due livelli: Grade 1 e Grade 2; colui che supererà l'esame riceverà un diploma.

Inoltre il lettorato unito alle lezioni della nostra insegnante che ci ha seguito per cinque anni ci ha permesso di affrontare anche delle nuove competenze ovvero lezioni clil sull'ambiente. Abbiamo prodotto dei cartelloni sull'importanza della raccolta differenziata tutti in inglese.

Cl. V Carbonara al Ticino



PhotoCollage

A caccia del contenitore giusto



Qui si buttano le pile esaurite.
Cl. II Mezzana Corti

Ambientiamoci



I bambini delle classi prime e seconda della Sc. Primaria di Sairano in visita alla Cascina Corte Grande Semiana nell'incontaminato Parco del Ticino che ha offerto ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza singolare a stretto contatto con la natura.

Cl. I-II Sairano

Cavoli a merenda

A ottobre abbiamo iniziato ad andare nell'orto che si trova a casa di una nostra compagna di classe. In verità la prima volta l'orto non c'era, ma c'erano soltanto delle aiuole piene di erbacce. Per prima cosa i nonni Claudio e Tullio ci hanno detto di toglierle per fare spazio alle nostre coltivazioni.

Poi abbiamo "girato" il terreno per renderlo più fertile.

A questo punto i nonni ci hanno consigliato di seminare l'aglio perché può essere coltivato anche in inverno, se non fa troppo freddo!

Poi è stata la volta del grano (che oggi è quasi maturo!) e della verza (che non ci ha dato soddisfazioni perché non voleva crescere e, infine, è marcita!)

Durante l'inverno non siamo andati spesso a causa del brutto tempo, oppure perché non c'era niente di utile da fare.

Allora i nonni Giuseppe e Tullio ne hanno approfittato per farci realizzare una compostiera: abbiamo sovrapposto un primo strato di legnetti, uno di erba e infine uno di scarti di cibo.

Ma già alla fine di febbraio i nonni Giuseppe e Tullio ci hanno detto che si potevano trapiantare le piantine di insalata e lo abbiamo fatto (ora sono pronte per essere raccolte!).

A marzo abbiamo seminato spinaci e ravanelli: di spinaci ne sono spuntati pochi perché i semi se li sono mangiati quasi tutti gli uccellini; mentre i ravanelli sono cresciuti benissimo. Ne abbiamo già raccolti alcuni e li abbiamo mangiati in classe!

Le ultime cose che abbiamo trapiantato sono state le fragole e le zucchine che abbiamo messo nelle aiuole insieme al resto. Salvia, basilico e timo li abbiamo posizionati in un grande e largo vaso rettangolare perché nelle aiuole non c'era più spazio.

Questa esperienza è stata divertente perché l'abbiamo vissuta come un gioco; istruttiva perché ci ha insegnato molte cose che riguardano la coltivazione; e utile perché così potremo aiutare i nostri familiari che dicono che nel loro orto non cresce mai niente! Infine vogliamo ringraziare i nonni Claudio, Giuseppe e Tullio: senza di loro l'orto non sarebbe mai nato! Ma non possiamo dimenticare la famiglia della nostra compagna che ha messo a disposizione il terreno!



06-10-2016 16:03
Classe 3^a Mezzana Corti

Flash mob Ambientiamoci

"La Provincia Pavese" 11/05/2017



"La Provincia Pavese" 14/05/2017



Momento conclusivo del progetto "Ambientiamoci ... differenziamoci e non rifiutiamoci" è stato il flash mob realizzato dagli alunni dell'IC presso il Centro Commerciale Bennet il giorno 7/05/2017 in occasione della premiazione del Concorso "Supercittadini"